

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

Realizzazione di un Impianto fotovoltaico flottante denominato “CESIMA” ubicato nel Comune di Sesto Campano (IS) presso il bacino superiore dell’impianto idroelettrico di Presenzano (CE) con potenza di picco di $p=3,36$ MWp - 2,96 MW AC.

- DITTA ENEL PRODUZIONE S.P.A. -
MATRICE PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE

Breve descrizione del progetto/piano

Il presente progetto riguarda la costruzione di una nuova centrale elettrica a tecnologia fotovoltaica flottante. Le opere prevedono quindi l’installazione di pannelli fotovoltaici su strutture galleggianti ubicate sul Bacino di Cesima - Bacino superiore dell’impianto di generazione e pompaggio di Presenzano - s.n. nel comune di Sesto Campano (IS).

L’area deputata risulta essere adatta allo scopo: presenta una buona esposizione ed è facilmente raggiungibile tramite l’infrastruttura di viabilità presente. La scelta progettuale permette inoltre di evitare nuovo consumo di suolo e si integra sinergicamente all’impianto idroelettrico presente, diminuendo i fenomeni di evaporazione delle acque di bacino.

La centrale elettrica fotovoltaica verrà realizzata mediante:

- l’installazione di **piattaforme galleggianti** atte a sostenere le condizioni più gravose di carico previste;
- installazione di **pannelli fotovoltaici** su strutture metalliche di sostegno;
- realizzazione di una **cabina** per la raccolta dell’energia elettrica prodotta dal parco e successivo innalzamento della tensione (tale cabina è detta “di raccolta” o “di trasformazione”);
- realizzazione di una **cabina di consegna**;
- realizzazione di **cavidotti interrati** e su canalina esistente, in MT, per il trasporto dell’energia elettrica dalla cabina di trasformazione fino al punto di consegna.

Le fasi di sviluppo del progetto prevedono:

1. Realizzazione del nuovo impianto;
2. Esercizio del nuovo impianto;
3. Dismissione dell’impianto.

La centrale fotovoltaica sarà composta da **6720 moduli fotovoltaici**, ciascuno della potenza nominale di **500 W**, con una potenza in immissione sulla rete pari a **2,960 MWac** nel rispetto delle condizioni per la connessione identificate nel preventivo di connessione STMG Codice rintracciabilità n. 250166461.

La corrente prodotta dai moduli, opportunamente raccolta e trasformata da continua ad alternata grazie agli inverter di stringa ubicati sulla piattaforma galleggiante, sarà trasportata alla cabina di trasformazione ove verrà elevata in media tensione. Un cavidotto parzialmente interrato e parzialmente su canaletta consentirà la connessione alla cabina di consegna e da qui alla cabina Enel esistente per la connessione alla rete di Distribuzione MT.

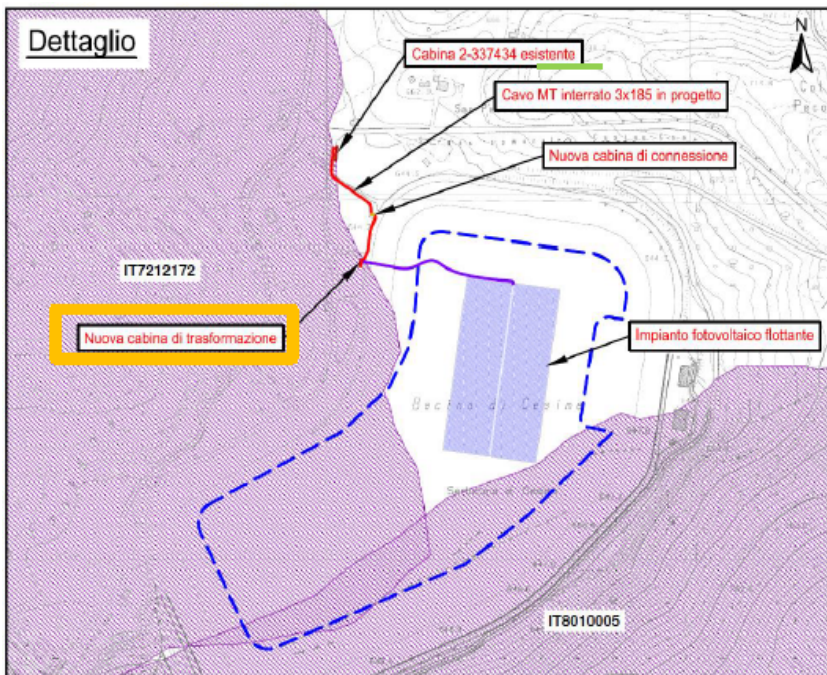
Le caratteristiche dell’impianto in progetto sono sintetizzate nella tabella che segue:

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

Tecnologia	Solare Fotovoltaico Flottante
Vita utile prevista	25-30 anni
Localizzazione (Comune)	Cesima, Sesto Campano (IS)
Coordinate baricentro UTM zona 33 S	Latitudine: 4583309.78 m N Longitudine: 420753.53 m E
Superficie impianto	3,13 ha
Potenza nominale	3,36 MW
Moduli (numero, tecnologia, potenza)	6.720, mono-crystalline, TRINA SOLAR modello TSM-500DE18M(II), 500 W
Inverter (numero, tipo e potenza)	16, string-inverter, 175 kVA @ 30 °C
Trasformatore (numero, potenza, livelli di tensione)	2; 2000kVA; tensione primaria 20 kV



ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

<p>Breve descrizione del sito Natura 2000</p>	<p>L'impianto è limitrofo ai Siti: Zona Speciale di Conservazione "Monte Cesima" (cod. IT7212172) insistente nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Molise e Zona Speciale di Conservazione "Catena di Monte Cesima" (cod. IT8010005) insistente nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Campania.</p> <p>Naturalmente, la presente Matrice è relativa al Sito di competenza della Regione Molise ZSC "Monte Cesima" (cod. IT7212172).</p>  <p>(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)</p>
<p>Criteri di valutazione</p>	
<p>Descrivere i singoli elementi del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri piani/progetti) che possono produrre un impatto sul sito Natura 2000.</p>	<p>Gli elementi del progetto che, sia in fase di cantiere che di esercizio, possono generare interferenze sul Sito in oggetto, anche in congiunzione con gli altri progetti simili già autorizzati o in corso di valutazione/autorizzazione, sono schematizzabili come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - allestimento del cantiere; - scavi, carichi, trasporti movimenti di terra e del materiale con mezzi meccanici per le opere descritte; - realizzazione di opere civili in c.a.; - lavori per l'installazione delle apparecchiature e componenti elettriche; - realizzazione delle linee elettriche di connessione; - interventi nella fase finale di cantiere di ripristino degli scavi, spianamenti,

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

	<p>livellamenti;</p> <ul style="list-style-type: none">- dismissione del cantiere;- funzionamento e manutenzione dell'impianto.
--	--

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

<p>Descrivere eventuali impatti diretti, indiretti e secondari del progetto (sia isolatamente sia in congiunzione con altri) sul sito Natura 2000 in relazione ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dimensioni ed entità - superficie occupata - distanza dal sito Natura 2000 o caratteristiche salienti del sito - fabbisogno in termini di risorse (estrazione di acqua, ecc.) - emissioni (smaltimento in terra, acqua o aria) - dimensioni degli scavi - esigenze di trasporto - durata della fase di edificazione, operatività e smantellamento, ecc. - altro. 	<p>La realizzazione ed esercizio dell'impianto lascia ipotizzare il verificarsi dei seguenti impatti (diretti, indiretti e secondari):</p> <ul style="list-style-type: none"> - impatti diretti legati al possibile inquinamento del corpo idrico artificiale da sversamenti accidentali di carburanti, lubrificanti e altre sostanze; - incremento del rumore e conseguente disturbo alla fauna (inquinamento acustico) a causa della presenza delle macchine operatrici in fase di cantiere con possibile allontanamento dall'area della fauna segnalata nel Formulario Standard, anche in considerazione del cumulo di tali effetti con le attività antropiche vicine; - sottrazione delle aree di sosta per alcune specie ornitiche; - emissione di sostanze inquinanti nell'aria (quali il biossido di azoto e di zolfo) da parte dei mezzi meccanici utilizzati in fase di cantiere per la realizzazione di scavi nonché da parte dei mezzi di trasporto per il trasferimento dei materiali, con effetti negativi sulla vegetazione, in particolare sull'habitat 6210 "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (<i>Festuco-Brometalia</i>)" interessato dall'area di cantiere. - produzione e diffusione di polveri connesse alle operazioni di scavo, carico e trasporto del calcestruzzo in fase di cantiere, soprattutto in giornate ventose con incremento in particolare di PM₁₀; - produzione rifiuti di cantiere; - aumento del rischio di incendio per la vegetazione.
<p>Descrivere i cambiamenti che potrebbero verificarsi nel sito in seguito a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - una riduzione dell'area del habitat - la perturbazione di 	<ul style="list-style-type: none"> - Variazione dello stato di conservazione delle formazioni vegetali e degli habitat prospicienti le sponde dell'invaso a causa delle emissioni di gas/inquinanti e di polveri in atmosfera durante la fase di cantiere; - variazioni negative del grado rappresentatività dell'habitat 6210 in conseguenza della eliminazione delle patch di habitat prossime alle sponde dell'invaso, a causa dell'allestimento delle aree di cantiere; - potenziale variazione negli indicatori chiave del valore di conservazione delle specie in relazione alla qualità delle acque del bacino nella fase di

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

<p>specie fondamentali</p> <ul style="list-style-type: none"> - la frammentazione del habitat o della specie - la riduzione nella densità della specie - variazioni negli indicatori chiave del valore di conservazione (qualità dell'acqua, ecc.) - cambiamenti climatici. 	<p>cantiere;</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione nella densità delle specie anfibe potenzialmente presenti nel bacino per disturbo durante la fase di cantiere e per ombreggiamento dei fondali nella fase di esercizio; - riduzione delle specie ornitiche che potenzialmente utilizzano il bacino come area di sosta e alimentazione durante le migrazioni o lo svernamento.
<p>Descrivere ogni probabile impatto sul sito Natura 2000 complessivamente in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interferenze con le relazioni principali che determinano la struttura del sito - interferenze con le relazioni principali che determinano la funzione del sito 	<ul style="list-style-type: none"> - Variazioni negative della struttura a causa della eliminazione delle patch di habitat 6210 prossime alle sponde dell'invaso per l'allestimento del cantiere; - diminuzione delle popolazioni ornitiche non segnalate nel Formulario Standard della ZSC IT7212172 e dei mammiferi (chiroteri) di interesse comunitario.
<p>Fornire indicatori atti a valutare la significatività dell'incidenza sul sito, identificati in base agli effetti sopra individuati in termini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdita - frammentazione - distruzione - perturbazione - cambiamenti negli elementi principali 	<p>Indicatori utilizzati per la valutazione delle interferenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - perdita di superficie di habitat; - perdita di specie di interesse conservazionistico; - perturbazione sulle specie della flora e della fauna; - alterazione della qualità delle acque.



ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

del sito (ad esempio, qualità dell'acqua, ecc.)	
---	--

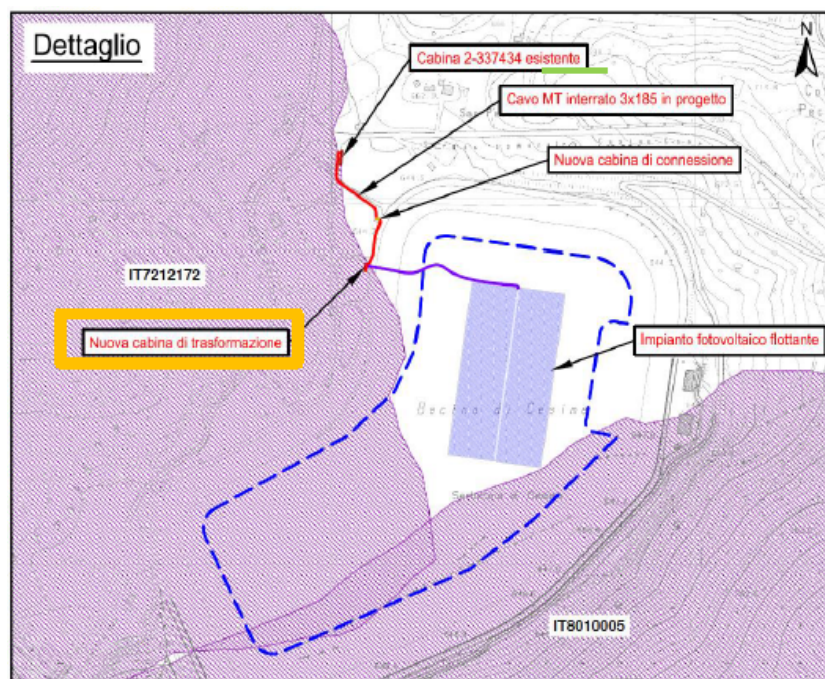
ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

Denominazione del progetto/piano: **REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO FLOTTANTE DENOMINATO “CESIMA” UBICATO NEL COMUNE DI SESTO CAMPANO (IS) PRESSO IL BACINO SUPERIORE DELL’IMPIANTO IDROELETTRICO DI PRESENZANO (CE) CON POTENZA DL PICCO DL P=3,36 MWp - 2,96 MW AC.**

Denominazione del
Sito Natura 2000

L'impianto è limitrofo ai Siti: Zona Speciale di Conservazione “Monte Cesima” (cod. IT7212172) insistente nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Molise e Zona Speciale di Conservazione “Catena di Monte Cesima” (cod. IT8010005) insistente nel territorio della regione biogeografica mediterranea della Regione Campania.

Naturalmente, **la presente Matrice è relativa al Sito di competenza della Regione Molise ZSC “Monte Cesima” (cod. IT7212172).**



(per la descrizione del Sito vedi formulario standard di rete Natura 2000 e lavoro di ricerca della S.B.I. approvato con D.G.R. n° 446 del 5 maggio 2008)

Descrizione del
progetto/piano

Il presente progetto riguarda la costruzione di una nuova centrale elettrica a tecnologia fotovoltaica flottante. Le opere prevedono quindi l'installazione di pannelli fotovoltaici su strutture galleggianti ubicate sul Bacino di Cesima - Bacino superiore dell'impianto di generazione e pompaggio di Presenzano - s.n. nel comune di Sesto Campano (IS).

L'area deputata risulta essere adatta allo scopo: presenta una buona esposizione ed è facilmente raggiungibile tramite l'infrastruttura di viabilità presente. La scelta progettuale permette inoltre di evitare nuovo consumo di suolo e si integra sinergicamente all'impianto idroelettrico presente, diminuendo i fenomeni di evaporazione delle acque di bacino.

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

La centrale elettrica fotovoltaica verrà realizzata mediante:

- l'installazione di **piattaforme galleggianti** atte a sostenere le condizioni più gravose di carico previste;
- installazione di **pannelli fotovoltaici** su strutture metalliche di sostegno;
- realizzazione di una **cabina** per la raccolta dell'energia elettrica prodotta dal parco e successivo innalzamento della tensione (tale cabina è detta "di raccolta" o "**di trasformazione**");
- realizzazione di una **cabina di consegna**;
- realizzazione di **cavidotti interrati** e su canalina esistente, in MT, per il trasporto dell'energia elettrica dalla cabina di trasformazione fino al punto di consegna.

Le fasi di sviluppo del progetto prevedono:

1. Realizzazione del nuovo impianto;
2. Esercizio del nuovo impianto;
3. Dismissione dell'impianto.

La centrale fotovoltaica sarà composta da **6720 moduli fotovoltaici**, ciascuno della potenza nominale di **500 W**, con una potenza in immissione sulla rete pari a **2,960 MW** ac nel rispetto delle condizioni per la connessione identificate nel preventivo di connessione STMG Codice rintracciabilità n. 250166461.

La corrente prodotta dai moduli, opportunamente raccolta e trasformata da continua ad alternata grazie agli inverter di stringa ubicati sulla piattaforma galleggiante, sarà trasportata alla cabina di trasformazione ove verrà elevata in media tensione. Un cavidotto parzialmente interrato e parzialmente su canaletta consentirà la connessione alla cabina di consegna e da qui alla cabina Enel esistente per la connessione alla rete di Distribuzione MT.

Le caratteristiche dell'impianto in progetto sono sintetizzate nella tabella che segue:

Tecnologia	Solare Fotovoltaico Flottante
Vita utile prevista	25-30 anni
Localizzazione (Comune)	Cesima, Sesto Campano (IS)
Coordinate baricentro UTM zona 33 S	Latitudine: 4583309.78 m N Longitudine: 420753.53 m E
Superficie impianto	3,13 ha
Potenza nominale	3,36 MW
Moduli (numero, tecnologia, potenza)	6.720, mono-crystalline, TRINA SOLAR modello TSM-500DE18M(II), 500 W
Inverter (numero, tipo e potenza)	16, string-inverter, 175 kVA @ 30 °C
Trasformatore (numero, potenza, livelli di tensione)	2; 2000kVA; tensione primaria 20 kV

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza



ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

Il progetto/piano è direttamente connesso o è necessario ai fini della gestione del Sito? (Spiegare dettagliatamente)	No.
Vi sono altri progetti/piani che insieme al progetto/piano in questione possono influire sul sito?	Sì. Nel raggio di 1 km è presente un impianto fotovoltaico a terra. Tuttavia, in ragione del fatto che l'impianto in esame sarà ubicato non a terra ma sul pelo dell'invaso, si ritiene non probabile l'effetto cumulo.
La valutazione della significatività dell'incidenza sul sito	
Descrivere come il progetto/piano (isolatamente o in congiunzione con altri) può produrre effetti sul sito Natura 2000.	<p><u>Fase di cantiere</u> La produzione di rumori e l'emissione di polveri e gas di scarico sono da imputare al lavoro svolto dai mezzi in opera che potrebbero così produrre una perturbazione della componente faunistica e botanica. Tale disturbo potrebbe incidere in modo più intenso durante il periodo riproduttivo quando le specie animali sono maggiormente sensibili.</p> <p>L'allestimento del cantiere, inoltre, con particolare riferimento alle aree adibite al baraccamento ed al deposito dei materiali, comporterà lo scofico completo di alcune aree prospicienti la sponda dell'invaso con perdita definitiva di alcune patch di habitat 6210 "<i>Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)</i>".</p> <p><u>Fase di esercizio</u> La collocazione dei pannelli fotovoltaici flottanti potrebbe produrre una perdita di superfici disponibili come area di sosta per la fauna ornitica (habitat di specie).</p>

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

<p>Spiegare le ragioni per cui tali effetti non sono stati considerati significativi.</p>	<p><u>Fase di cantiere</u></p> <p>Per quanto concerne le principali emissioni sonore a carico della fauna prodotte nella fase di cantiere saranno legate a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ funzionamento di apparecchiature e attrezzi da lavoro; ✓ funzionamento dei mezzi per i movimenti terra; ✓ movimentazione dei mezzi per il trasporto di personale, attrezzature e materiale verso e dall'impianto. <p>In questa fase le emissioni sonore saranno assimilabili a quelle prodotte da un ordinario cantiere civile di modeste dimensioni, di durata limitata nel tempo e operante solo nel periodo diurno. Pertanto il disturbo alla fauna locale sarà temporaneo, solo diurno e di breve durata.</p> <p>Per quanto concerne l'emissione di polveri e gas nell'aria prodotti dai mezzi meccanici in opera anche in questo caso l'impiego di macchine e di combustibile adeguati e l'uso di azioni mitigative atte a ridurre la dispersione delle polveri nelle aree limitrofe, possono essere considerati sufficienti a ridurre l'eventuale incidenza sulla componente faunistica e botanica.</p> <p>In questa fase vi sarà sicuramente una minore utilizzazione del sito di intervento da parte della fauna locale (soprattutto ornitica). L'incidenza è ritenuta poco significativa qualora le attività di cantiere vengano eseguite nei periodi con minor presenza di avifauna.</p> <p>Per quanto attiene allo scolico completo con perdita di habitat 6210 <i>"Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)"</i>, si deve segnalare che la documentazione di aggiornamento della Rete Natura 2000 della Regione Molise (cartografia, schede habitat, flora e fauna, etc. rivisti in occasione della redazione dei Piani di Gestione) riporta una distribuzione del citato habitat diversa da quella considerata dal proponente. In particolare, la cartografia degli habitat aggiornata riporta una contrazione dell'habitat 6210 con una totale sparizione dello stesso in corrispondenza delle aree di cantiere proposte dal proponente. Tale situazione, peraltro, è stata riscontrata anche dal proponente il quale, in ragione di alcuni sopralluoghi effettuati, riferisce che le aree censite come habitat 6210 sono in realtà occupate da tipologie di uso del suolo "antropiche" ("Siti produttivi e commerciali" e "Prati aridi mediterranei subnitrofilii", cod. rispettivamente 86.32 e 34.81 secondo la nomenclatura del progetto Carta della Natura).</p> <p>Attesa dunque l'attuale assenza dell'habitat di Direttiva 6210 in corrispondenza delle proposte aree di cantiere, nell'ipotesi che tale assenza sia solo "temporanea" ma che il suolo nel suo insieme sia rimasto idoneo alla sua ricostituzione, si prescrive alla Società ENEL il ripristino dello status quo delle aree in oggetto utilizzando il suolo originario, al termine della fase di cantiere.</p> <p><u>Fase di esercizio</u></p>
---	--

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

	<p>Nelle analisi bibliografiche eseguite nello Studio di Incidenza ambientale, sono stati valutati come nulli i disturbi/interferenze per le specie faunistiche segnalate nei Formulari Standard delle ZSC IT7212172 e nel Piano di Gestione ad essa collegata (tabella di pag. 93 e 94 dello S.V.I.), soprattutto per scarsa affinità ecosistemica delle specie ornitiche indicate (<i>Caprimulgus europaeus</i>, <i>Emberiza hortulana</i>, <i>Falco peregrinus</i>, <i>Milvus migrans</i>, <i>Milvus milvus</i>, <i>Pernis apivorus</i>). Ciò, in base alle conoscenze attuali, sembra condivisibile posta anche la superficie occupata dall'intervento. E' altresì segnalata la presenza di mammiferi quali: <i>Canis lupus</i>, <i>Rhinolophus ferrumequinum</i> e <i>Rhinolophus hipposideros</i>. Per il primo l'area di intervento, già recintata, non comporta sottrazione di area trofica o vitale per la specie vista la natura dell'opera (pannelli flottanti). Per le due specie di chiroterri non propriamente affini all'habitat oggetto di intervento, ma che posso frequentarlo poiché elemento antropico capace di attrarre molti insetti, non sono rilevabili allo stato delle conoscenze attuali interferenze significative generate dalla installazione che comporterà comunque una ridotta occupazione del bacino idrico.</p> <p>Comunque, sembra necessario e condivisibile la scelta di proporre fin da subito un <u>monitoraggio faunistico</u> (tabella di pag. 93 e 94 dello S.V.I.), per permettere una compiuta verifica delle interferenze a carico della fauna. Tuttavia, si prescrive che il monitoraggio faunistico proposto dalla ditta nello S.V.I. dovrà essere eseguito non solo in post realizzazione, come indicato nello SVI, ma anche in ante-operam, visto la poca conoscenza dell'utilizzo del bacino artificiale da parte della fauna locale.</p> <p>Per quanto riguarda le emissioni acustiche in fase di esercizio, le stesse saranno legate al funzionamento dei trasformatori e saranno estremamente limitate secondo quanto mostra la valutazione acustica previsionale i cui risultati sono riportati per esteso nel documento GRE.EEC.R.27.IT.P.14457.00.047.00.</p>
--	---

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

Elenco delle agenzie consultate	Non è stata prevista la consultazione di agenzie, dato che le opportune figure tecnico-professionali e le conoscenze naturalistiche richieste per la realizzazione della Valutazione d'incidenza sono presenti all'interno della Struttura che svolge la valutazione.
Risposta alla consultazione	/
Dati raccolti ai fini della valutazione	
Chi svolge la valutazione?	ARPA MOLISE Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Via Ugo Petrella, 1 - 86100 Campobasso
Fonte dei dati	<ul style="list-style-type: none"> • Banca Dati presente presso la Regione Molise • Formulario Natura 2000 • DVD informativo GIS Natura 2000 • Studio condotto dalla S.B.I. ed approvato con D.G.R. n°446/2008 • Quadro conoscitivo ottenuto nell'ambito del lavoro per la redazione dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000 • Piano di gestione approvati con DGR 772/2015 • Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 16 marzo 2017, recante la "Designazione di 60 zone speciali di conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Molise".
Livello di valutazione	La valutazione è stata compiuta utilizzando la banca dati regionale e la documentazione che il soggetto richiedente ha fatto pervenire per la valutazione.
Dove possono essere visionati i risultati	ARPA MOLISE Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale Via Ugo Petrella, 1 - 86100 Campobasso

ALLEGATO A
Matrice di screening di incidenza

CONCLUSIONI

Da quanto esposto nello Studio di Valutazione di Incidenza della Ditta e dalle valutazioni di merito esposte nella presente Matrice, è possibile concludere che la realizzazione ed esercizio dell'**Impianto fotovoltaico flottante denominato "CESIMA" ubicato nel Comune di Sesto Campano (IS) presso il bacino superiore dell'impianto idroelettrico di Presenzano (CE) con potenza di picco di $p=3,36$ MWp - 2,96 MW AC**, non determinerà effetti negativi significativi sulle specie floristiche e faunistiche e sugli habitat della Zona Speciale di Conservazione "Monte Cesima" (cod. IT7212172).

In considerazione del fatto che il cantiere (in particolare le aree adibite al baraccamento ed al deposito dei materiali) verrà allestito su aree ove un tempo è stata riscontrata la presenza dell'habitat 6210* "Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) si prescrive, a conclusione della fase di cantiere, il ripristino di tali aree alle condizioni ante-operam con opportuno accantonamento e conservazione del suolo scoticato per l'efficace riutilizzo successivo.

Inoltre, si prescrive di estendere il monitoraggio faunistico proposto dalla ditta nello S.V.I. (tabella di pag. 93 e 94 dello S.V.I.) anche alla fase ante-operam, visto la poca conoscenza dell'utilizzo del bacino artificiale da parte della fauna locale per poter rendere i dati in post-operam confrontabili con lo stato di fatto.